

SCHEDA N. 5

1 – TEMA: IMMIGRATI – EXTRA COMUNITARI

AMBIENTAZIONE – (preparazione dell'ambiente dell'incontro: candele, immagini della Madonna e di san Luigi Orione, fotografie dei personaggi della Chiesa che sono stati missionari tra i popoli del mondo intero, globo terrestre o mappa del mondo e figure dei popoli cristiani del mondo intero, con i loro costumi).

2 – PREGHIERA INIZIALE

Animatore: Siamo davanti a Dio che, nel suo Figlio Gesù Cristo ci invita a servire il suo popolo, nell'ispirazione del carisma di San Luigi Orione. Siamo chiamati a scoprire il volto di Cristo nei nostri fratelli. Il nostro Fondatore ci ha insegnato che nel più miserabile risplende più forte l'immagine di Dio. Chiediamo in questa preghiera la grazia di scoprire il nostro Dio negli ambienti più poveri, nella miseria più profonda, nei dolori più crudeli dell'umanità. Accogliamo nella nostra vita, il Dio che ci invita a seguire i suoi passi.

Tutti: Nel nome del Padre, nel nome del Figlio, nel nome dello Spirito Santo. Amen.

Lettore 1: Gli insegnamenti del nostro Padre Fondatore ci provocano a costruire per i fratelli un mondo di carità e di pace. Curviamoci con dolce carità, per lavare i piedi dei nostri fratelli dimenticati e abbandonati.

Tutti: Vogliamo servire negli uomini il Figlio dell'Uomo.

Lettore 2: Come comunità orionina amiamoci gli uni gli altri e sempre rallegriamoci nella pace e nella gioia l'uno degli altri.

Tutti: Vogliamo servire nei fratelli il Figlio dell'Uomo

Lettore 3: Come figli della Chiesa e servi del suo popolo, amiamo in Dio e per Dio, i suoi figli in tutte le parti del mondo.

Tutti: Vogliamo servire nei fedeli il Figlio dell'Uomo.

Lettore 4: La nostra esperienza come cristiani e orionini ci insegna che la nostra adesione spirituale a Dio e al nostro fondatore legittima la nostra missione. Chiediamo a Dio la grazia della fedeltà e della perseveranza, nell'attenzione ai segni dei tempi.

Tutti: Chiediamo di servire nei lontani il Figlio di Dio.

Lettore 5: Giovanni Paolo II ci ricorda che “siamo chiamati a partecipare delle grazia ricevuta dal nostro Fondatore e dobbiamo metterla a disposizione di tutta la Chiesa”. Che lo Spirito Santo ci porti a succhiare dalla fonte abbondante del nostro carisma di fondazione.

Tutti: Vogliamo servire nei più poveri il Figlio di Dio.

Lettore 6: Che il Dio Trinità ci apra il cuore ad amare il suo popolo, lo spirito per comprendere le sue verità e ci illumini affinché la nostra formazione ci porti alle fonti della verità.

Tutti: Che la grazia di Dio operi nella nostra vita. Amen.

PREGHIAMO

Animatore: Padre di infinita bontà, Tu che hai suscitato nella Chiesa San Luigi Orione, perché infiammato dal tuo proprio amore alleviasse le sofferenze fisiche e spirituali dei fratelli più bisognosi. Apostolo della fedeltà e dell'amore alla Chiesa, ha lavorato instancabilmente per unire tutti, con vincolo dolcissimo, al Papa e ai Vescovi, perché si realizzi la tua volontà di un solo gregge sotto un solo pastore. Donaci di imitarlo nell'accoglienza e nell'amore indiscriminato. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio nell'unità dello Spirito Santo.

Tutti: Ascolta, Signore, la tua famiglia qui riunita. Che lo Spirito Santo ci illumini e ci insegni la verità completa della tua rivelazione. Dacci l'unità di tutti i discepoli e discepole di Gesù, come lui ha desiderato. Chiediamo questo in nome di Gesù, nostro Signore. Amen

Animatore: Sia gloria al Padre, a suo Figlio e allo Spirito Divino che abita nelle nostre vite.

Tutti: Amen

3 – UNO SGUARDO SULLA REALTÀ'

Letto: Dio ha creato la terra e in essa ha posto tutti gli esseri viventi e, in modo speciale, l'uomo, sua immagine e somiglianza. Gli uomini hanno popolato la terra, hanno fondato paesi con frontiere controllate, dove i più evoluti si proteggono e creano barriere perché i più poveri non entrino nei loro territori.

L'immigrazione è una realtà umana fin dai primordi dell'umanità. Uscire dalla propria terra e cercare migliori condizioni di vita è nell'animo dell'uomo e di tutti i popoli specialmente di quelli che hanno maggiori necessità. Ascoltiamo ora questo fatto che racconta la storia di un migrante africano (vedi sotto Testimonianza).

La mobilità umana è, ai nostri giorni, un grande problema internazionale, che investe problemi razziali, di cittadinanza e di organizzazione sociale. I popoli di paesi in conflitto civile o in crisi socio-economiche cercano maggiore dignità in altre nazione, come sempre è successo nelle storie dei popoli. Al di là di questo, la migrazione interna in molti paesi esige attenzione speciale nelle nostre attività pastorali, assistenziali e promozionali, per ridurre la sofferenza di queste famiglie o persone e integrarli nelle nuove realtà sociali che incontrano.

4 – TESTIMONIANZA

Commentatore: Molte volte rimaniamo impressionati con scene quotidiane di poveri che vivono nelle nostre strade, nelle periferie e anche nei centri urbani. I poveri appaiono nelle nostre vite in modo impensato, ma non sempre abbiamo risposte e forme concrete di appoggio ed aiuto. Ma siamo interpellati ad essere attivi in queste situazioni, che ogni giorno sono più presenti nella nostra storia.

Letto: Un africano che viveva nel suo paese molto povero, pensando con molta speranza di vincere nella vita e dare alla sua famiglia un benessere migliore, ha deciso di partire per un paese ricco e pieno di possibilità.

Quando ha compiuto 21 anni, con una povera valigia parte per un paese molto distante. Quando arriva constata che la lingua è diversa dalla sua, la pelle della maggior parte è bianca, c'è una discriminazione ed esclusione di chi è povero e soprattutto, nero. Ha avuto una gran paura, si disperò e si sentì solo. Cominciò a cercare un suo conterraneo e incontrandolo andò a vivere con lui dividendo una piccola stanza. Dopo una settimana, in quel paese percepì quanta sofferenza c'è nella vita degli immigrati poveri che venivano da altri paesi.

Ha compreso che il suo amico non lavorava con un impiego fisso, ma faceva piccoli lavori umili. Si rese conto che l'amico faceva parte di un gruppo che era coinvolto nel traffico di droghe e che molte volte consumava la "maledetta" droga. Non volendo vivere quella vita e cercando di realizzare il suo sogno iniziale, cercò, in una Chiesa Cattolica, una associazione diretta da laici di aiuto agli immigrati. Con questo sostegno ha fatto tutta la documentazione necessaria e, con l'aiuto di queste persone, ha trovato un impiego e presto il suo sogno cominciò a realizzarsi. Davanti a questo miracolo, l'appoggio di questa associazione, divenne membro attivo e lavorò molto perché molti immigrati potessero realizzare il sogno di vincere nella vita con dignità, come ha vinto lui.

5 – QUATTRO PASSI – ILLUMINAZIONE

5.1 – Parola di Dio

Commentatore: Il buon samaritano, con un amore universale per l'essere umano, non fa sforzo nell'accogliere un suo nemico caduto e ferito in un assalto e, oltre a curare le sue ferite lo porta in una locanda e paga tutta la spesa. Questa è una dimostrazione del grande amore che il Padre ha per tutti i suoi figli. Leggiamo il testo.

Lettore: Proclamazione del Vangelo di san Luca (Lc. 10,25-37)

Tutti. Gloria a Te, Signore!

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e 'il prossimo tuo come te stesso". E Gesù: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' lo stesso".

Parola di salvezza

Gloria a te, Signore!

5.2 – Voce della Chiesa

Commentatore Il Documento dell'Aparecida, non esamina tutti gli aspetti che la mobilità umana presenta per la Chiesa e la sua missione. L'indicazione è chiara e puntuale, in quanto vede nella mobilità umana una "occasione propizia per il dialogo ecumenico della vita". (DA 231). Tuttavia, il primo e principale elemento di questo fenomeno che produce una situazione favorevole per la Chiesa è il rafforzamento e l'amplificazione delle strategie, forze e modalità di evangelizzazione.

Lettore: Con l'animazione biblica della pastorale, aumenta la conoscenza della Parola di Dio e dell'amore per lei. Grazie all'assimilazione del Magistero della Chiesa e a una migliore formazione di generosi catechisti, il rinnovamento della Catechesi ha prodotto fecondi risultati in tutto il

Continente, giungendo anche ai paesi dell'America del Nord, dell'Europa e Asia, dove molti latino-americani e dei caraibi sono emigrati.

La Chiesa, come Madre, deve sentirsi Chiesa senza frontiere, Chiesa familiare, attenta al fenomeno crescente della mobilità umana nei suoi diversi settori. Considera indispensabile lo sviluppo di una mentalità e una spiritualità al servizio pastorale dei fratelli in mobilità, stabilendo strutture nazionali e diocesane appropriate, che facilitano l'incontro dello straniero con la chiesa locale di accoglienza. Le Conferenze Episcopali e le Diocesi devono assumere profeticamente questa pastorale specifica con la dinamica di unire criteri e azioni che favoriscano una permanente attenzione anche agli immigrati, che devono arrivare ad essere discepoli missionari (DA 412).

Gli immigrati devono essere accompagnati pastoralmente dalle loro Chiese di origine e stimolati a farsi discepoli e missionari nelle terre e comunità che li accolgono condividendo con loro le ricchezze della propria fede e delle proprie tradizioni religiose. Gli immigrati che partono dalle nostre comunità possono offrire un valido contributo missionario alle comunità che li accolgono (DA 415).

(Documento de Aparecida, vv. numeri citati nel testo)

5.3 – Insegnamenti del nostro Fondatore

Commentatore: Don Orione in questo testo presenta lo spirito della Congregazione che sta fondando con l'obiettivo di evangelizzare i popoli attraverso la testimonianza dell'accoglienza ai poveri e, specialmente, ai più bisognosi. Senza aprire la nostra mente e il nostro spirito non saremo mai veri apostoli orionini, presenti ed efficaci nella realtà concreta dove siamo inseriti, profeticamente e con azione trasformatrice, come lievito nella pasta.

Letto: “Nata per i poveri, a raggiungere il suo scopo essa pianta le sue tende nei centri operai, e di preferenza nei rioni e suburghi i più miseri, ai margini delle grandi città industriali, e vive, piccola e povera, tra i piccoli e i poveri, fraternizzando con gli umili lavoratori, confortata dalla benedizione della Chiesa, dal valido appoggio delle autorità e da quanti sono spiriti aperti ai nuovi tempi di cuor largo e generoso. Al popolo essa va, più che con la parola, con l'esempio e l'olocausto d'una vita di e notte immolata con Cristo all'amore e alla salvezza dei fratelli. Pur vivendo un'unica fede, pur avendo un'anima e un cuor solo e unità di governo, sviluppa attività molteplici, secondo le svariate necessità degli umili, ai quali va incontro, adattandosi, per la carità di Cristo, alle diverse esigenze etniche delle nazioni tra cui la mano di Dio la va trapiantando.

Essa non è, dunque, unilaterale, ma, pur di seminare Cristo, la fede e la civiltà, nei solchi più umili e bisognosi della umanità, assume forme e metodi differenti, crea e alimenta diversità di istituzioni, valendosi, nel suo apostolato, di tutte le esigenze e dei suggerimenti, che attinge dalle locali autorità”.

(Nel nome della Divina Provvidenza pag.167-168)

5.4 – Voce della Congregazione

Commentatore: Per meglio vivere il carisma e comprendere l'identità del laico orionino la Congregazione in un lavoro congiunto ha organizzato la Carta di Comunione per il Movimento Laicale Orionino dalla quale possiamo approfondire il suo fine specifico.

Letto: “In sintonia con il progetto di don Orione di *“rinnovare e unificare in Gesù Cristo l'uomo e la società, portando alla Chiesa e al Papa il cuore dei piccoli, dei poveri e delle classi operaie”*, il fine specifico del MLO è favorire l'irradiazione spirituale della Famiglia orionina al di là delle frontiere visibili della Piccola Opera della Divina Provvidenza, approfondendone i tratti carismatici

laicali, per una sempre più efficace attuazione della sua specifica missione nella Chiesa e nel mondo. Tale fine si realizza in particolare con il promuovere, l'animare e il formare al carisma i membri, rispettando la storia e le forme di partecipazione di ciascuno".

(carta di comunione MLO art. 3 pag. 20)

6 – DIALOGO E DIBATTITO

Animatore: Ora approfondiamo la nostra riflessione, mettendo in comune le nostre opinioni:

- L'immigrazione è un fenomeno molto presente nella realtà dei nostri giorni. Come i governi civili e la Chiesa hanno affrontato questo problema?
- San Luigi Orione ha sempre manifestato un grande amore ai poveri e, specialmente ai più bisognosi. Come noi, suoi figli spirituali, incarniamo il suo progetto di accoglienza agli immigrati?

7 – ERMENEUTICA CARISMATICA

Letto: Il carisma di san Luigi Orione corrisponde alle necessità dei più discriminati. Agire nella nostra realtà è cercare i più bisognosi, quelli che non ricevono alcun tipo di protezione e sostentamento. Nella nostra realtà esistono tanti immigrati, vagando per le strade, senza dimora, senza protezione civile, senza diritti sociali. Siamo figli di san Luigi Orione, pertanto dobbiamo essere portatori di un cuore senza frontiere. Impariamo da lui che ha detto: "farei delle mie lacrime e del mio sangue il balsamo per alleviare il dolore dei popoli". Noi ci chiediamo quali strutture esistono per accogliere gli immigrati, specialmente gli extra-comunitari nelle nostre attività caritative e promozionali? Chiediamoci anche che cosa il MLO sta facendo per accogliere gli immigrati, i disprezzati dalle comode strutture della nostra società? Questa è la missione dei laici e dei consacrati orionini: essere aperti per capire che, al di là delle leggi e delle norme, esiste un fatto umano che merita attenzione. Siamo chiamati spiritualmente dalla esigenza di dignità umana nella persona dell'immigrato, che cerca migliori condizioni di vita.

8 – ORAZIONE FINALE

Animatore: Abbiamo vissuto questo incontro formativo, come fratelli nell'amore dello Spirito, rivelato in noi per grazia divina. Egli, che ci ha illuminato in questi momenti, ci spinge all'azione. Ci eleva fino al sacro altare della Trinità Santa.

Tutti – Lodiamo Dio che rallegra la vita.

Animatore: E' nella preghiera che ci scopriamo figli di Dio. Uniamo i nostri cuori e le nostre menti elevandoli al Signore che ci invita al servizio degli ultimi.

Tutti: Signore, Dio di misericordia, rendici imitatori della carità del nostro Fondatore.

Letto 1: Questo sussidio è strumento di formazione pastorale e di promozione al servizio dei fratelli. Che questo alimento della nostra spiritualità orionina provochi in ciascuno di noi la sete di essere chiesa insieme ai poveri e maltrattati dal mondo.

Tutti: Che le lezioni di questo incontro risuonino in noi tutti i giorni della nostra vita.

Lettore 2: Abbiamo appreso le grandezze di Dio e la forza profetica della nostra Chiesa, perché noi possiamo condividere veramente i dolori della nostra gente, nella quale abita Cristo Crocifisso.

Tutti: **Che queste meditazioni ci provochino ad andare incontro a tutti i fratelli.**

Lettore 3: Concedici, Signore, di essere balsamo e luce per tutti coloro che soffrono. Che le nostre azioni, anche se piccole, tolgano i chiodi che portano dolore e agonia a tanti nostri fratelli.

Tutti: **Andiamo alla nostra missione: evangelizzare per la carità e nella carità annunciare il Vangelo del Signore.**

Animatore: Recitiamo insieme le preghiere che ci elevano Dio e fortificano la nostra fraternità

Padre Nostro....Ave Maria....Gloria al Padre...

Animatore: Nella stessa fede che ci ha riuniti, andiamo in pace, portando ai nostri fratelli, con parole e opere, l'amore di Dio, vivo, vero e presente tra noi.

9 – MONIZIONE FINALE

Animatore: Che il Signore ci aiuti a non rimanere estranei alle angustie e tragedie dell'umanità. Non essere indifferenti alle sofferenze dei nostri fratelli. Il mondo fraterno deve essere costruito da una moltitudine di fratelli di buona volontà.

Tutti: **Per intercessione di San Luigi Orione, supplichiamo da Dio la grazia di servire i più abbandonati ed esclusi e trasformare la società, per essere la grande famiglia dei figli di Dio.**

Guida Spirituale: Benedizione e saluti